



PON GAS FSE 2007÷2013, Obiettivo Convergenza, Asse E - "Capacità istituzionale"
Progetto: "Semplifica Italia. Cantieri regionali per la semplificazione"

Seminario

Agenda per la Semplificazione 2015-2017. L'attuazione delle misure di semplificazione nelle Regioni e negli Enti locali

Le semplificazioni in edilizia previste dall'Agenda

a cura di Luca Ferrara

Napoli, 12 maggio 2015

Regione Campania, Sala Armieri - Palazzo Armieri, via Marina n. 19c

EDILIZIA PRIVATA: PERCHÉ SEMPLIFICARE 1/2

L'attività di misurazione degli oneri nel settore dell'edilizia, realizzata in collaborazione tra l'Ufficio per la semplificazione del Dipartimento della funzione pubblica, le Regioni e gli enti locali, ha consentito di stimare in **circa 4,4 miliardi di euro all'anno gli oneri amministrativi** sostenuti da imprese e cittadini (anno 2011) per:

- la richiesta di permesso di costruire,
- la presentazione della SCIA edilizia
- la presentazione della super-DIA
- il rilascio del certificato di agibilità

Tra i risultati della misurazione, particolarmente rilevante è il dato relativo al ricorso allo **Sportello unico per le attività produttive (SUAP)**: con riferimento al permesso di costruire, nel settore non residenziale, quando la documentazione è presentata congiuntamente (SUAP operativo) si rileva una riduzione di costo di circa il 19% e una riduzione dei tempi di circa il 26%.

La consultazione telematica sulle “**100 procedure più complicate da semplificare**” è stata lanciata nel 2013, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni, l’ANCI e l’UPI, per raccogliere le indicazioni, le proposte e le priorità di intervento dall’esperienza diretta di rapporto con la pubblica amministrazione. La consultazione è stata online per 12 settimane e sono pervenuti circa 2.000 contributi da cittadini e imprese.



L’edilizia privata è, per numero di segnalazioni, seconda soltanto al settore del fisco. Tra le problematiche riscontrate:

- **numerose autorizzazioni preliminari da ottenere** e dalle troppe amministrazioni a cui è necessario rivolgersi;
- **complessità delle procedure** per il rilascio dei titoli edilizi e i **tempi lunghi di attesa**;
- difficoltà ad orientarsi nel **labirinto delle norme e delle procedure** e persino dei **moduli diversi tra Comune e Comune**.

LE SEMPLIFICAZIONI IN EDILIZIA

1/2

d.l. n.
83/2012

- Lo Sportello Unico per l'Edilizia diventa il **referente unico** del soggetto interessato per tutte le vicende amministrative relative al titolo abilitativo edilizio. Si prevede che acquisisca dalle amministrazioni competenti tutte le altre autorizzazioni necessarie
- Le amministrazioni sono tenute ad acquisire d'ufficio la documentazione catastale

d.l. n.
69/2013

- Semplificazione per gli interventi che modificano la sagoma degli edifici
- Certificato di agibilità parziale
- Attestazione di agibilità alternativa alla domanda di rilascio
- Acquisizione delle autorizzazioni preliminari per interventi soggetti a SCIA o edilizia libera

d.l. **n.**
90/2014

- Agenda per la Semplificazione per il triennio 2015-2017, contenente linee di indirizzo condivise tra Stato, Regioni e autonomie locali e relativo cronoprogramma di attuazione. L'edilizia è uno dei cinque settori chiave di intervento.
- Adozione di moduli unificati e standardizzati su tutto il territorio nazionale per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte di cittadini e di imprese.

d.l. **n.**
133/2014

- Ampliamento della manutenzione straordinaria: accorpamenti e frazionamenti di unità immobiliari
- Semplificazione della Comunicazione di Inizio Lavori per l'edilizia libera (CILA)

LE AZIONI DELL'AGENDA



- 1 Modelli unici e standardizzati
- 2 Operatività degli sportelli unici per l'edilizia
- 3 Semplificazione dell'autorizzazione paesaggistica per la lieve entità
- 4 Verifica delle misure già adottate e semplificazione delle autorizzazioni preliminari
- 5 Pianificazione delle procedure edilizie on line
- 6 Regolamento edilizio unico

I MODULI UNICI EDILIZI

1/3

L'Agenda prevede la definizione di **moduli unici standardizzati**, per ciascun titolo edilizio, che prevedano la richiesta delle medesime informazioni (e degli stessi allegati) su tutto il territorio nazionale, con sezioni variabili che tengano conto delle specificità regionali.



I MODULI UNICI EDILIZI

3/3

DICHIARAZIONI

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) Presentazione della segnalazione certificata di inizio attività

(variabile)

di presentare la segnalazione certificata di inizio attività edilizia

- in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della segnalazione non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati.

Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data [][][][][][][][][]

- essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, già rilasciati dalle competenti amministrazioni.

Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data [][][][][][][][][]

- richiedendo contestualmente il rilascio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso.

d) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile

sito in (via, piazza, ecc.) _____ n. _____

scala _____ piano _____ interno _____ C.A.P. [][][][][][]

censito al catasto (se presenti)
foglio n. _____ map. _____ sub. _____ sez. _____ sez. urb. _____

fabbricati

terreni

avente destinazione d'uso _____

(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale e di essere a conoscenza delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Inizio dei lavori, tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

(variabile)

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a Segnalazione Certificata di Inizio Attività in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

- opere di manutenzione straordinaria (articolo 3, comma 1, lettera b) del d.P.R. 380/2001, che riguardino parti strutturali dell'edificio)
- opere di restauro e risanamento conservativo (articolo 3, comma 1, lettera c) del d.P.R. 380/2001)
- opere di ristrutturazione edilizia (articolo 3, comma 1, lettera d) del d.P.R. 380/2001)
- opere di eliminazione delle barriere architettoniche che comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio
- parcheggi di pertinenza (articolo 9, l. 122/1989)
- opere di finitura a completamento di interventi oggetto di titoli abilitativi scaduti
- cambio di destinazione d'uso
- significativi movimenti di terra senza opere non connessi all'attività agricola
- altro non indicato nei punti precedenti

e che consistono in:
